



Obbligazioni a tasso fisso A segno l'emissione Snam da 2,5 miliardi

■ ■ ■ Snam ha concluso con successo il lancio di un'emissione obbligazionaria in due tranches a 5 anni e mezzo e 10 anni, a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 2,5 miliardi di euro, in attuazione del piano di emissioni deliberato dal cda lo scorso giugno. L'operazione - afferma una nota - «rappresenta un significativo passo verso la conclusione del processo di raccolta di capitali avviato a

inizio anno per raggiungere la piena indipendenza finanziaria». L'operazione ha fatto registrare una domanda pari a oltre 12 miliardi di euro. Le obbligazioni saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo. «Il successo dell'operazione con-

ferma il pieno supporto del mercato dei capitali nei confronti del Gruppo e l'aver già emesso bond per circa tre quarti dell'ammontare del finanziamento bancario ci permette di valutare con tranquillità le opzioni per la tempistica e

per le modalità delle rimanenti emissioni - ha commentato l'amministratore delegato di Snam Carlo Malacarne - questa operazione, inoltre, permette alla Società di consolidare la propria presenza anche presso investitori orientati più al lungo

termine». Il collocamento, rivolto a investitori istituzionali, è stato organizzato e diretto da BofA Merrill Lynch, Citi, Hsbc, Mediobanca, Società Generale, Cib e Ubs insieme a Banca Imi, Bnp Paribas, JP Morgan, Morgan Stanley e Unicredit. La tranche da 5 anni e mezzo, da 1,5 miliardi di euro, è stata collocata con una cedola annua del 3,875%, la tranche a 10 anni, da un miliardo ha una cedola del 5,25%.

Verso lo sciopero

Più tasse e parcelle dimezzate Giovani avvocati senza futuro

L'Italia ha il più alto numero di procuratori per abitante d'Europa e con i redditi più bassi. Con i suoi provvedimenti Monti li mette in ginocchio

■ ■ ■ MATTEO MION

Il governo Monti ha una capacità indiscussa: quella di far passare sotto il nome di riforme le continue sforbiciate al portafoglio della classe media. Impossibile per chiunque sfuggire al furore gabelliero dei Professori. Gli avvocati non fanno eccezione. Il ministro Severino aveva dichiarato: «La riforma forense è il mio pensiero estivo». E visto il disastro legislativo scatenato contro l'avvocatura sarebbe meglio che il Guardasigilli d'estate pensasse più alla tintarella e meno ai colleghi. Infatti, con provvedimento di fine agosto, l'esecutivo degli illuminati ha riportato le tariffe forensi al protozoico. I tecnici alzano i balzelli e i costi dei professionisti e dimezzano la

liquidazione giudiziale delle parcelle: bravi a chiamarle riforme. Agli avvocati non rimane che scioperare e impugnarle le forzature democratiche che l'esecutivo impone nelle commissioni parlamentari.

I colleghi di tutta Europa non hanno la metà delle regole e dei laccioli che hanno i professionisti italiani: eppure questi sono spremuti di tasse per rimanere in Ue. Abbiamo Ordini e contrordini, timbri, ceralacche e regolamenti, provvedimenti disciplinari e genuflessioni quotidiane da sopportare innanzi ai magistrati più scompagnati del continente. Tutto questo al prezzo della tassazione più alta d'Europa e del dimezzamento dei tariffari da parte di Monti & C. Tramontata la responsabilità civile, i tornelli o i

PROTESTA

IL TAGLIO

Con provvedimento di fine agosto, l'esecutivo ha modificato il metodo di calcolo delle parcelle degli avvocati

TRIBUNALI SOPPRESSI

Il tribunale di Bassano del Grappa è stato soppresso a pochi giorni dall'inaugurazione della nuova palazzina costata 12 milioni di euro

LO SCIOPERO

Lo sciopero degli avvocati per protestare contro i provvedimenti del governo è previsto per il 20 e 21 settembre

test psicologici per i magistrati, l'esecutivo riforma la giustizia solo sulla pelle degli avvocati. Il pubblico rimane intoccabile, eccezione fatta per la riduzione delle sedi distaccate dei tribunali che, manco a dirlo, ha colpito con feroce dabbene il settentrione e mantenuto quelle del Sud. Ne sia esempio il tribunale di Bassano del Grappa soppresso a pochi giorni dall'inaugurazione della nuova palazzina costata 12 milioni di euro alla faccia del contribuente e della spending review. È notorio però che il Pil cala per colpa di avvocati, commercianti, artigiani e pmi che sono titolari di partita iva e sui quali vige di conseguenza la presunzione di evasione fiscale. Il problema è che di questo passo rimarrà ben poco da evadere,



La manifestazione degli avvocati di marzo a Roma (Oly)

perché l'Italia è già il paese con più avvocati in Europa e di conseguenza con un basso reddito pro capite rispetto alle altre nazioni europee.

Se a tale circostanza, si aggiunge che negli ultimi anni sono aumentati i contributi pensionistici e la pressione fiscale è a livelli insostenibili, non è dato comprendere l'ulteriore accanimento del governo contro la classe forense. Come sostiene l'avv. Antonio Rosa, Presidente degli Ordini forensi del Triveneto, il governo non tiene conto delle specificità dell'Avvocatura. La liquidazione giudiziale dei compensi forensi determina una folle corsa al ribasso che grava soprattutto sui Colleghi giovani.

Il provvedimento del governo è lacunoso sia in relazione

alle domiciliazioni con l'eliminazione della voce parcelle dei diritti, sia in relazione alla retroattività del provvedimento che prevede l'applicazione dei nuovi parametri a cause pendenti da anni. Sulla stessa lunghezza d'onda il Tesoriere dell'Ordine degli avvocati di Verona Andrea Sartori secondo il quale i provvedimenti dell'esecutivo determinano una giungla nell'avvocatura con giuoco di banche ed assicurazioni. Insomma sono i soliti noti a beneficiare delle gesta di Monti & C. e agli avvocati non rimane scioperare il 20 e 21 settembre. Il pensiero estivo del Guardasigilli è forse quello di stare in Europa con avvocati da terzo mondo?

www.matteomion.com
mattmio@twitter

FATTURATO DA 22 MILIARDI

Sprint del franchising In barba alla crisi è cresciuto anche nel 2011

Il franchising cresce nonostante la crisi. Il dato emerge da una ricerca effettuata da Confimprese, BeTheBoss e QuiCkFairs. Come ha spiegato il presidente di Confimprese (l'associazione delle principali insegne italiane): «Il franchising è cresciuto dello 0,6% nel 2011 raggiungendo 22 miliardi di fatturato, mille aziende, 54 mila punti vendita e 186 mila addetti». A commentare i risultati Tiziano Treu vice presidente commissione Lavoro del Senato, Raffaello Vignali, vice presidente della Commissione Attività produttive della Camera e Giuseppe Capuano in rappresentanza del ministero. Dalla ricerca emerge la grande potenzialità di settore purtroppo frenato dall'avarizia delle banche, dai ritardi della burocrazia e dalla difficoltà di accedere a forme indipendenti di consulenza. Eppure, come ha sottolineato Resca ci sono grandi potenzialità: «Basti pensare che negli Stati Uniti c'è un negozio in franchising ogni 389 abitanti, in Italia ne abbiamo uno ogni 1.125. Per crescere serve lo snellimento della burocrazia e accesso al credito. Ma più che legiferare sarebbe necessario dare attuazione alle normative di semplificazione già esistenti». Gli ha risposto Tiziano Treu: «Il sondaggio offre molti spunti di riflessione per esempio sulla possibile 'moral suasion' che il governo può esercitare sulle banche affinché allarghino i cordoni della borsa». Ma ancor più del credito «ritengo che il maggior ostacolo allo sviluppo sia rappresentato dalla mancanza di una assistenza costante, che segua l'aspirante franchisee in tutto l'iter dell'affiliazione commerciale»

real watches for real people

Oris Artix GT Chronograph
Cronografo meccanico automatico
Cassa in acciaio con ghiera girevole in ceramica
Contatore dei piccoli secondi in linea
Impermeabile fino a 100 mt.

Interwatch Spa - Tel. 02.66.98.35.02 - interwatch@interwatch.it
Registra il tuo Oris su www.oris.ch: otterrai automaticamente l'estensione di un anno della garanzia.

ORIS
Swiss Made Watches
Since 1904

MERCATINO

Raccolta in salita di 203 mln per i fondi Mediolanum

RISPARMIO Banca Mediolanum ha chiuso il mese di agosto con una raccolta netta dei fondi aperti, secondo la metodologia Asso-gestioni, positiva per 203 milioni di euro. La raccolta netta complessiva, si legge in un comunicato, segna afflussi per 223 milioni. Da inizio anno, la raccolta dei fondi aperti ha registrato afflussi pari a 1,054 miliardi e quella complessiva 1,277 miliardi.

Kellner cede un altro 0,19% del suo pacchetto Generali

FINANZA Il ceco Petr Kellner ha ceduto tra il 5 e il 6 settembre scorsi 2,955 milioni di azioni Generali (0,19% del capitale) - con la quale ha la joint-venture assicurativa Generali-PPF - per un controvalore complessivo di poco più di 35 milioni di euro. Si tratta - secondo quanto si legge in un internal dealing - di due tranches a prezzi unitari pari a 11,5813 e 11,9086 euro. Già il 27 agosto Kellner aveva ceduto 1,2 milioni di azioni a 11,056 euro per un controvalore di 13,16 milioni, mentre il 23 e il 24 agosto Kellner aveva venduto 1,5 milioni di azioni a poco più di 11 euro.

L'M&C di De Benedetti compra le pellicole indiane

INDUSTRIA La tedesca Treofan - unica partecipazione rimasta nel portafoglio della Management & Capitali di Carlo De Benedetti - ha acquisito la divisione di pellicole in polipropilene dell'indiana Max India per 5,4 miliardi di rupie (97 milioni di dollari).